

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 74 [i.e. 75] (2003)
Heft: 2

Artikel: Le truppe di salvataggio e del genio nelle "Forze Armate XXI"
Autor: Brunetti, Stefano
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-283657>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 30.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Le truppe di salvataggio e del genio nelle "Forze Armate XXI"

TEN COL SMG STEFANO BRUNETTI

Come per tutte le armi anche le truppe di salvataggio e del genio dovranno sottoporsi ad una notevole cura dimagrante, che ne ridurrà gli effettivi in modo rilevante. Solo un miglioramento dei mezzi a disposizione, abbinate ad un'alta professionalità, prontezza, competenza ed efficacia, permetteranno il successo futuro di questi reparti.

Sicuramente le truppe di salvataggio e anche quelle del genio potranno, per quanto attiene gli interventi sotto la soglia bellica, che anche per il nostro paese rappresentano la minaccia oggi più realistica e probabile, far tesoro dell'enorme bagaglio di esperienza fin qui accumulata. Durante le recenti catastrofi naturali vi è stata la riprova che solo grazie ad un ottimo coordinamento delle forze istituzionali è possibile intervenire in modo rapido ed efficace per soccorrere le popolazioni colpite. Per quanto attiene la competenza classica di difesa (combattimento di tipo convenzionale) la situazione risulta essere molto più complessa, soprattutto per il genio, proprio vista la mancanza di esperienza e soprattutto di mezzi adatti allo scopo.

Con la Riforma XXI tutti i compiti sono stati aggiornati o in parte riformulati e questo fatto ha delle conseguenze dirette nell'organizzazione stessa dei corpi.

Nuovi compiti

Truppe di salvataggio:

La sicurezza attraverso la cooperazione a livello nazionale può essere garantita unicamente con la collaborazione di tutte le organizzazioni preposte alla protezione della popolazione (polizia, pompieri, servizio sanitario e protezione civile) con le formazioni di salvataggio organizzate, attrezzate e equipaggiate in modo specifico.

Le truppe di salvataggio convenientemente rinforzate a seconda delle necessità da formazioni di altre armi sono quelle formazioni in grado di intervenire in un lasso brevissimo di tempo avendo un grado di prontezza elevato. I loro compiti consistono nel garantire:

- impieghi di salvataggio in situazioni di catastrofe gravi e estese così come in occasione di incendi
- contributi all'appoggio nell'abito dell'aiuto umanitario

Truppe del genio:

Le truppe del genio devono, dopo anni dedicati principalmente a compiti in ambito "civile" quali distruzione o costruzione di edifici, costruzione o riparazione di vie di comunicazione ecc, riappropriarsi anche delle capacità di appoggio effettivo in combattimento acquisendo i mezzi rispettivi, necessari allo scopo.

I loro compiti consistono nel:

- assicurare la mobilità delle proprie truppe (mobility)
- sminamento in combattimento

- apertura di ostacoli e breccie
- superamento di asperità o corsi d'acqua
- ridurre la mobilità dell'avversario (countermobility)
- costruzione di ostacoli (rafforzamento del terreno)
- preparazione di opere minate o distruzioni
- assicurare la protezione e la sopravvivenza (survivability)
- preparazione di posizioni di combattimento
- approntamento o rafforzamento di rifugi
- misure atte al miglioramento del mascheramento
- garantire i compiti generali del genio (general engineering)
- costruzione di accantonamenti e infrastrutture (all'estero)
- costruzione e riparazione di infrastrutture vitali
- costruzione e riparazione di linee di comunicazione (strade, ponti, ecc)
- aiuto in caso di catastrofe (disaster relief)

Organizzazione

Le truppe di salvataggio da 23 bat aiuto in caso di catastrofe (acc) e salvataggio attuali passeranno a 6 battaglioni acc di catastrofe, dei quali 2 saranno formati dalla riserva. I 4 bat di attiva dovranno quindi garantire la prontezza d'intervento su tutto l'arco dell'anno con delle fasi di prontezza che non sono ancora state definitivamente fissate (vi sono tre modelli possibili).

La vera novità portata dalla Riforma e non solo per le truppe di salvataggio ma anche per altri corpi di truppa, sarà la formazione di una cp di prontezza di aiuto in caso di catastrofe. Quest'unità formata da professionisti civili e militari, militari a contratto temporaneo e altri in servizio prolungato, costituirà l'elemento d'intervento di prima urgenza vista la sua capacità di impiego nell'ambito delle 6 ore. Come è nettamente visibile dagli organigrammi, alla componente salvataggio, sia nella cp che nel bat, è subordinata organicamente quella genio al fine di garantire una magior efficacia e flessibilità in caso di intervento.

Per gli impieghi all'estero la Svizzera potrà, come finora contare sul corpo di aiuto in caso di catastrofe che ha più volte dimostrato la sua alta professionalità ed efficienza.

Nel genio da 27 bat genio si passerà a 5 bat zappatori carri (di cui 2 riserva), 3 bat genio (di cui 1 riserva) e 1 bat pontonieri (misto attivo riserva). Di completa nuova concezione sono i 6 stati maggiori ingegneri. La componente genio costruzione sarà rappresentata con tre cp (di cui 1 cp riserva) ognuna in ogni bat genio e altre 6 cp, una in ogni bat acc. Da 1 rgt zappatori ferrovieri si scenderà a tre cp (di cui 1 di riserva). Nell'aviazione troviamo poi 5 cp di zappatori aeroporti. Per terminare delle 3 cp motoscafi ne rimarrà una sola a livello Forze Armate.



Ten Col SMG
Stefano Brunetti

La vera novità portata dalla Riforma e non solo per le truppe di salvataggio ma anche per altri corpi di truppa, sarà la formazione di una cp di prontezza di aiuto in caso di catastrofe. Quest'unità formata da professionisti civili e militari, militari a contratto temporaneo e altri in servizio prolungato, costituirà l'elemento d'intervento di prima urgenza vista la sua capacità di impiego nell'ambito delle 6 ore.

**La cp di prontezza
di aiuto in caso
di catastrofe sarà
impiegabile come
elemento di prima
urgenza, il giorno
stesso della cata-
strofe. Essa avrà
comunque senz'altro
bisogno di
appoggio da parte
delle autorità civili
in primo luogo ma
sicuramente anche
da parte di altre
unità di prima
urgenza di altri
corpi di truppa
come fanteria,
polizia militare,
logistica ecc..**

Istruzione

Le formazioni di salvataggio, genio e difesa ABC (vedi anche art RMSI) saranno tutte istruite presso la brigata d'istruzione specifica. La brigata provvede oltre che all'istruzione dei battaglioni e delle unità citate anche degli specialisti nella difesa ABC nella scuola rispettiva che potete individuare sull'organigramma riproposto al lato. Per raggiungere la prontezza di base sono previsti 3 periodi distinti d'istruzione della durata di 18 settimane per il grosso e di 21 settimane per i zappatori carri. I periodi si distinguono in:

- fase di istruzione di base generale della durata di ca 4 settimane durante le quali vengono impartite le nozioni basilari militari e il maneggio dell'arma personale. Alla fine di questa fase vengono definite le specializzazioni delle reclute a dipendenza delle loro capacità.
- fase di istruzione mirata alla funzione della durata di ca 8 settimane, durante le quali la recluta viene formata nella specializzazione alla quale è stata indirizzata e fino all'impiego a livello di gruppo che costituirà la base per poter affrontare la fase successiva. Durante questa fase, la terza settimana, verranno scelti i candidati sottufficiali o ufficiali che seguiranno da questo momento in poi una formazione separata specifica.
- fase di istruzione di reparto della durata di ca 6 settimane durante la quale si eserciteranno gli impieghi a livello sezione e unità dapprima in esercitazioni standard per passare poi alla condotta in situazioni complesse.

Impiego

La cp di prontezza di aiuto in caso di catastrofe sarà impiegabile come elemento di prima urgenza, il giorno stesso della catastrofe. Essa avrà comunque senz'altro bisogno di appoggio da parte delle autorità civili in primo luogo ma sicuramente anche da parte di altre unità di prima urgenza di altri corpi di truppa come fanteria, polizia militare, logistica ecc..

Come già sottolineato in precedenza i battaglioni di aiuto in caso di catastrofe avranno dei periodi di prontezza alla fine dei quali svolgeranno il proprio CR. Se dovessero esservi degli eventi particolari sono in grado di essere chiamati in servizio nello spazio di pochi giorni.

La collaborazione con le truppe del genio può avvenire in tre modi diversi: subordinazione organica, attribuzione tecnica oppure per la collaborazione. La differenza essenziale è nelle prestazioni logistiche e la gestione del personale che sono, nel primo caso, a carico pienamente della formazione alla quale sono subordinati mentre negli altri no.

Nell'ambito sussidiario non vi sono osservazioni particolari da fare. Per l'aspetto appoggio al combattimento bisognerà puntare all'impiego effettivo in esercizi combinati, introducendo il più presto possibile i mezzi nuovi previsti per effettuare le necessarie esperienze. Queste esperienze dovranno poi essere utilizzate correttamente per concepire l'istruzione mirata dei reparti specifici presso le formazioni d'applicazione (brigate d'istruzione).

Considerazioni finali

La coordinazione della gestione delle catastrofi e degli eventi straordinari è sempre di competenza del gruppo operazioni dello Stato Maggiore Generale e precisamente della Direzione e coordinazione dell'aiuto in caso di catastrofe. Recentemente a causa di problemi di coordinazione a livello federale si sta studiando l'eventualità di creare uno Stato Maggiore di condotta a livello federale che dovrebbe gestire tutto l'ambito gestione delle crisi nazionali. Per il momento come per molti altri progetti si tratta di pianificazioni non ancora approvate quindi non posso aggiungere altro.

Vista la riforma XXI che coinvolge tutto il DDPS, sarà comunque importante verificare i collegamenti e la collaborazione fra tutti le componenti della catena di coordinamento di tali interventi. La costituzione dell'Ufficio Federale della Protezione della Popolazione sicuramente è un fatto positivo ma inizialmente potrebbe anche creare qualche problema. L'aspetto logistico, creazione della nuova Brigata Logistica, subirà profondi mutamenti e questo fatto sarà pure determinante per la riuscita di questi interventi che devono poter contare su un appoggio logistico flessibile ed efficiente.

Alla domanda se bastano le formazioni delle quali disporremo in futuro per fronteggiare le minacce ambientali oramai sempre più ricorrenti, è oggi estremamente difficile rispondere.

Una cosa è certa, la capacità di reazione e di intervento qualitativa è con i reparti citati senza dubbio garantita. Il fatto che le Forze Armate devono tuttavia assumersi sempre più compiti prima assegnati ad altri corpi istituzionali, vedi ad esempio sicurezza alle frontiere e alla ambasciate, e le riduzioni di effettivi parallele previste anche nella protezione civile, sono comunque aspetti che non si possono ignorare e sottovalutare. Purtroppo oggi le finanze, almeno in certi campi e per determinati ambiti, sono sempre prioritarie nella valutazione dei problemi complessi della società, spesso a ragione ma a volte ho l'impressione anche a torto. Alla lunga comunque si ha sempre più l'impressione che Forze Armate siano utili solo quando fanno comodo ma non perché si sia con-